

DOMANI ALL'AC HOTEL



Il viceministro Castelli risponde a dieci domande sul «Porto d'Europa»

Roberto Castelli, senatore del Carroccio e viceministro delle Infrastrutture, prenderà parte domani all'incontro organizzato dalla Lega Nord Liguria e dedicato a «Genova: Porto d'Europa?». L'appuntamento pubblico, in programma alle 14 e 30, all'AC Hotel di corso Europa 1075, sarà occasione per mettere a fuoco la situazione di quello che era il più importante scalo del Mediterraneo e oggi vive una stagione di crisi. I problemi dei moli genovesi, che trovano nel viceministro Castelli un osservatore attento e impegnato a dare risposte concrete, saranno evidenziati da dieci «interroganti», tra cui il caporedattore del Giornale Massimiliano Lussana, con particolare riguardo a spazi, lavori di ristrutturazione, realizzazione delle infrastrutture stradali e ferroviarie e legge sulla portualità nazionale.

L'APPUNTAMENTO

Janua mette d'accordo destra e sinistra

Esordio della nuova associazione culturale: sotto la lente i progetti di riforma elettorale

«Janua!» ha aperto le danze. L'associazione culturale creata da un gruppo di giovani genovesi di diversa estrazione culturale e politica ha messo intorno al tavolo docenti e politici per un incontro dal titolo «Una Costituzione impossibile?». Alla tavola rotonda hanno partecipato Alberto Maria Benedetti, presidente dell'Authority per i servizi del Comune di Genova, Giorgio Guerello, presidente del consiglio comunale di Genova, il senatore del Pdl Enrico Musso, il professor Giorgio Rebuffa e Pierluigi Vinai, segretario generale dell'associazione nazionale Comuni italiani Liguria. Un appuntamento che ha radunato un nutrito gruppo di giovani e giovanissimi desiderosi di confrontarsi su uno dei temi nell'agenda della politica italiana da anni, ma senza sbocchi per le forti differenze tra i partiti: le riforme costituzionali. «Una sintesi l'abbiamo trovata - raccontano i ventuno ragazzi che fanno parte della nuova realtà culturale genovese -. Sulla riforma elettorale, per esem-



pio, si è capito che questa legge così com'è non piace perché allontana il deputato dal cittadino. Il punto di intesa per il futuro è mantenere questo assetto, ma lo stato deve pensare anche alla regolamentazione dei partiti garantendone la democraticità. In

questo modo gli iscritti ai diversi partiti possono concorrere direttamente alla scelta dei loro rappresentanti che il partito metterà in lista».

L'associazione è stata creata da ventuno soci, spinti dalla voglia di comprendere, analizzare e studiare i problemi

PROPOSTA-PROVOCAZIONE

I Verdi vogliono sottoporre i cacciatori al test antidroga

Il capogruppo degli ambientalisti in Provincia chiede controlli a tappeto per chi imbraccia la doppietta nei boschi dell'entroterra

Fabrizio Graffione

■ Controllati, tassati, certificati e, adesso, li si vuole pure mettere nel centro del mirino. A puntare contro di loro l'arma della burocrazia stavolta è stato il capogruppo dei Verdi Angelo Spanò che ha chiesto controlli antidroga a tappeto per chi imbraccia la doppietta nei boschi dell'entroterra. Non si tratta, per carità, di illazioni su presunti spacciatori. Ci mancherebbe. Ma soltanto di sguinzagliare i poliziotti provinciali, i vigili e le guardie venatorie che controllano le nostre piccole montagne e le nostre estese colline, un pochino come fanno carabinieri e agenti della stradale con gli automobilisti del sabato sera.

Ieri in consiglio provinciale il rappresentante degli ambientalisti ha presentato una mozione, che sarà discussa nelle prossime settimane, in cui si chiede ufficialmente alla giunta Repetto di sottoporre i cacciatori, oltre ai normali controlli già in atto inerenti l'attività venatoria, all'alcol test «con i limiti previsti dal codice della strada» e al droga test. Che i cacciatori si fumino qualche spinello prima di imbracciare, all'alba, la doppietta o il sovrapposto, non è credibile. Ma che addirittura li si

voglia punire per un bicchiere di buon vino mentre aspettano le loro prede nel freddo della brughiera genovese, sembra un pochino esagerato. «Per la droga - insiste Spanò - la presenza nel sangue di sostanze stupefacenti dovrà comportare il ritiro definitivo della licenza di caccia e la confisca del fucile. Per l'alcol, se rilevato lo stato d'ebbrezza, si dovrà procedere alla sospensione definitiva della licenza di caccia per almeno sei mesi e alla confisca del fucile. Nel

caso il limite sia superiore al doppio o sia stato reiterato lo stato di ebbrezza, si dovrà procedere alla sospensione definitiva della licenza». Non è tutto. Spanò chiede pure che i possessori della licenza di caccia vengano sottoposti annualmente a visite attestanti il loro stato di salute psicologico e la non dipendenza da alcol, droga e psicofarmaci. Insomma, una roba in grande. Non c'è che dire.

«Non esiste una legge - sorride l'assessore Renata Briano -

che discrimina i cacciatori dagli altri cittadini. Prendiamo la proposta di Spanò soltanto come una provocazione». «Se da un lato dobbiamo dare - aggiunge l'assessore Fossati - più risorse e mezzi alla polizia provinciale per i controlli, dall'altro i test antidroga e anti-alcol li dobbiamo fare a chi guida l'automobile e non a chi va a caccia. Sul certificato psicologico annuale per i cacciatori non posso che prenderlo come una delle tante battute scherzose dei Verdi».

Media Valbisagno

Il Municipio ricomincia dalle lettere minatorie

Franco Crosiglia

■ È tempo di bilancio, anzi di bilanci economici e (soprattutto) politici per il Municipio IV Media Valbisagno. Perché anche se il principale argomento all'ordine del giorno di ieri pomeriggio era il parere al bilancio di previsione del Comune per il 2010, il pensiero dei consiglieri non può non andare fin da subito alla vicenda delle finte minacce al nostro (ex) corrispondente, Francesco Guzzardi, che per tanto tempo ha documentato la vita politica della Valbisagno. E così, nella prima riunione del consiglio dopo la vicenda della falsa lettera anonima, il Municipio fa autocritica e riparte. Da uno, in questo caso. Ancora lui, Guzzardi, che da grande assente continua ad animare la seduta tra espressioni di sentimento dei consiglieri e nuove lettere minatorie (e anonime). Ci pensa il presidente, Agostino Gianelli (Rifondazione), ad aprire la seduta. Ma non certo per stigmatizzare l'uomo («mi spiace per Francesco») o il giornale («ho chiamato personalmente il capo redattore Massimiliano Lussana per esprimergli la mia solidarietà») quanto il clima politico che si respira nel tratto di strada che va tra via Bobbio e Prato.

«Ritengo che non sia lui (Guzzardi, ndr) l'interprete principale di un cattivo modo di fare politica perché in tutto questo la politica non c'entra niente. Dobbiamo recuperare un clima di rispetto», è il monito lanciato da Gianelli che anche pur non nascondendo la propria disapprovazione verso il giornalista («ha chiesto scusa al consiglio e io riferisco, ma ritengo che le scuse si guadagnano coi fatti, non credo ancora nel pentimento») invita tutti i presenti a imparare la lezione: «Dobbiamo recuperare un clima politico di rispetto dell'altro». Un invito che facilmente cadrà nel vuoto nel

quartiere in cui minacce, aggressioni e lettere minatorie sembrano all'ordine del giorno. L'ultima, datata 30 novembre, è indirizzata ai consiglieri del gruppo misto, Vittorio Carpi e Giuseppe Russo (presidente e semplice socio della Croce Verde di San Gottardo), e tra le righe conteneva un messaggio tanto incomprensibile quanto macabro: «Niente Torte fino alla morte». Intanto, a proposito di torte, la festa l'hanno fatta a Guzzardi che «prima veniva chiamato da tutti quelli che volevano comparire sul giornale e ora gli stessi gli voltano le spalle; ho l'impressione che si voglia strumentalizzare una persona che è sicuramente col-

VELENI Il presidente Gianelli rivela l'arrivo di nuove minacce. Nel mirino due esponenti del Gruppo misto in consiglio

pevole ma per me rimane un amico», intervienne Domenico Morabito (An). Parole dure, insieme a quelle di Gianelli, che chiudono la riflessione politica del consiglio e aprono la discussione sull'altro bilancio, quello economico. Presente l'assessore comunale alle Manutenzioni, Elisabetta Corda, che illustra i dati principali del testo a un consiglio che si caratterizza per un sostanziale equilibrio tra i 12 consiglieri di maggioranza (centrosinistra), i 10 di centrodestra e i restanti 2 del gruppo misto. Alla fine il bilancio ottiene il parere favorevole con 13 a 6 (e qualche assente). Una mozione che in parte compensa le bocciature di lunedì nel municipio Levante e martedì sera nel parlamentino del Centro-Est che ha vissuto anche uno scontro tra il consigliere Enrico Cimaschi (Lista Biasotti) l'assessore Mario Margini allo Sviluppo economico.

Mondolé Ski Aperte da domani tutte le piste del comprensorio

Neve per la giornata di oggi e temperature che si sono abbassate già nei giorni scorsi permetteranno il funzionamento di tutti gli impianti dell'arco alpino. Da domani aperte le piste del Mondolé Ski il comprensorio che unisce Artesina, Frabosa Soprana e Prato Nevoso. Ad Artesina saranno aperti la seggiovia Colletto, il tappeto Costabella e le piste Colletto, Gaviot e Costabella con possibilità di apertura per altre piste: biglietto di stazione fissato a 17 euro. Frabosa Soprana avrà in funzione gli impianti e le piste nella zona della Malanotte e il collegamento con Prato Nevoso. A Prato sicura l'apertura della seggiovia a 4 posti, mentre la 6 posti dipenderà dall'intensità della nevicata di oggi. Confermato per sabato sera l'«Open Season Show», l'inaugurazione dello sci notturno che sabato, dalle 20 alle 23, sarà gratuito. Agibile il parco giochi sulla neve «Pratolandia», e sarà aperto anche il centro commerciale all'interno del Borgo Stalle Lunghe, con dodici negozi. Con la conduzione di Sandro Fedele

Frana all'Acquasanta Ferrovia ripristinata entro sabato

Squadre di operai al lavoro ad Acquasanta, sulla linea per Acqui Terme, per ripristinare la sede ferroviaria danneggiata, fra Genova e Campo Ligure, dalla frana che ha interessato la stazione. La conclusione degli interventi di sistemazione e messa in sicurezza è prevista per sabato. Per garantire la mobilità le Ferrovie dello Stato hanno istituito un servizio sostitutivo con autobus tra Genova Piazza Principe e Campo Ligure. Garantiti i collegamenti ferroviari fra Campo Ligure e Acqui Terme. Gli autobus effettuano fermate a Principe, Sampierdarena (piazza Montano), via Cornigliano, Maseno (casello autostradale) e Campo Ligure (davanti alla stazione).



TRENO LOCALE

Ancora qualche difficoltà lungo la Genova-Acqui

Giornate Mameliane In visione le pagine dell'Inno nazionale

Si apriranno sabato alle 10 con la deposizione di corone al monumento a Balilla in piazza Portoria le Giornate Mameliane, organizzate dal Comune di Genova in collaborazione con l'Associazione A Compagna, l'Associazione Centro storico Est, il Municipio Centro Est, l'Associazione culturale Conoscere Genova e la Parrocchia di Nostra Signora di Oregina. Il calendario di incontri, conferenze, eventi e visite guidate proseguirà fino all'11 dicembre, ma fino al 12, nelle sale del Museo del Risorgimento, sarà esposto al pubblico il documento originale dell'Inno d'Italia (ingresso gratuito). Momento centrale delle celebrazioni è la cerimonia dello scioglimento del voto in programma giovedì 10 a partire dalle 10 e 30 al Santuario di Oregina. La cerimonia è legata a due importanti momenti della storia di Genova: il 5 dicembre 1746 (il gesto di Balilla) e il 10 dicembre 1847 (la sfilata di 30mila patrioti italiani dall'Acquasola a Oregina dove venne cantato per la prima volta l'Inno d'Italia).

AVVISO DI PROROGA DEL TERMINE DI SCADENZA DEL BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA N.7/2009 CIG: 0396119788 per l'affidamento dell'appalto relativo a lavori per interventi strutturali per la mitigazione del rischio idraulico nel tratto urbano del torrente Letimbro - 1° lotto funzionale - 2° stralcio. STAZIONE APPALTAnte: COMUNE DI SAVONA, Corso Italia, 19 - 17100 Savona - tel. 0198310236 - fax 0198310607 - sito Internet: http://www.comune.savona.it.
Si rende noto che il termine di presentazione delle offerte relative alla gara d'appalto in epigrafe, già stabilito nel giorno 17 dicembre 2009 ore 13:00, è prorogato al 21 dicembre 2009 ore 13:00. Di conseguenza, la seduta pubblica di apertura delle offerte, già fissata per il 18 dicembre 2009, è stabilita per il 22 dicembre 2009, ore 10:00. La cauzione provvisoria deve avere durata di almeno 180 giorni dal 21/12/2009. Immutato il resto. Il bando integrale di gara, pubblicato sulla G.U.R.I. del 23 novembre 2009, è reperibile sui siti internet: <http://www.comune.savona.it> e <http://www.appalti Liguria.it>.
Savona, 23/11/2009
Il Dirigente del Settore Qualità e Dotazioni Urbane
(Ing. Luca Pesce)